

“Ospedale unico Gallarate-Busto: morto e sepolto?”

Pubblicato: Venerdì 14 Aprile 2023



Riceviamo e pubblichiamo il comunicato del Comitato per il Diritto della Salute nel Varesotto sul progetto dell'ospedale unico Gallarate-Busto

Ospedale unico: morto e sepolto?

In data 01/04/2023 il Comitato per il diritto alla salute del varesotto denunciava il **nuovo fallimento**, per la terza volta in sei anni, del procedimento per la definizione dell'Accordo di Programma di Regione Lombardia con comune di Busto Arsizio, comune di Gallarate, provincia di Varese, ASST Valle Olona e ATS Insubria per la realizzazione del “nuovo ospedale” di Busto Arsizio e Gallarate.

Il 30 marzo 2023 era infatti la data entro la quale un anno fa, con DGR n° XI/6018 del 01/03/2022, Regione Lombardia aveva stabilito di dovere definire il nuovo accordo.

Alla dichiarazione del sindaco di Busto Arsizio, Emanuele Antonelli: «*Confermo che si sta andando avanti per il nuovo ospedale. Non c'è un termine tassativo per la firma*» (01/04/2023) è seguito un silenzio di tomba: **dobbiamo pensare che l'ospedale unico sia morto e sepolto?**

Quanto affermato da Antonelli non trova riscontro, oltre che negli atti ufficiali della giunta regionale, nella dichiarazione del presidente Fontana del 3 febbraio 2023: «Stiamo lavorando con i due sindaci – ribadisce Fontana – chiuderemo sicuramente l'Accordo di Programma entro marzo 2023». Il quale a sua volta è stato clamorosamente smentito dai fatti.

Entrambi, pur contraddicendosi, hanno dichiarato il falso. Qual è, invece, la realtà dei fatti?

Dal 4 febbraio, termine per la presentazione delle osservazioni alla Documentazione di Piano / Programma e al Rapporto Ambientale, l'autorità competente, in collaborazione con l'autorità precedente, aveva tempo **quarantacinque giorni** per esaminarle e per esprimere il **"parere motivato"**. Se ne deduce che il **"parere motivato" doveva essere prodotto e pubblicato entro il 21 marzo**. Ma ciò non è avvenuto e, poiché autorità competente e precedente dovrebbero operare in autonomia rispetto al potere politico, la scadenza elettorale non può essere presa come pretesto a giustificazione del ritardo.

Il mancato rispetto dei tempi è irrispettoso di cittadine e cittadini che, dopo essere stati esautorati dal dibattito pubblico, tanta era la fretta di formalizzare la folle decisione di costruire un nuovo ospedale nell'area di Beata Giuliana, sono stati chiamati a presentare le proprie osservazioni alla VAS prima durante le vacanze estive e poi durante le vacanze di Natale, senza deroghe al rispetto delle tempistiche previste dalla legge.

Ma, evidentemente, **il procedimento si è inceppato** per l'oggettiva incompatibilità, rilevata anche nelle osservazioni del Comitato per il diritto alla salute del varesotto, della realizzazione dell'ospedale sull'area di Beata Giuliana con i vincoli sovraordinati (con riferimento, per esempio, agli obiettivi del vigente Piano del Governo del Territorio di Busto A. e del Piano di Indirizzo Forestale in relazione alla destinazione dell'area e alla trasformabilità dei boschi), oltre che per l'impossibilità di sanare le svariate irregolarità formali e sostanziali accumulate nel corso del procedimento e di dimostrare che un nuovo ospedale unico in quell'area costituisce un'alternativa migliore rispetto all'ammodernamento delle strutture esistenti.

AmMESSO che il procedimento di VAS possa essere ripreso, occorre tenere conto di quanto disposto dalla Legge Regionale 19/2019: gli Accordi di Programma promossi dalla Regione *"non sottoscritti entro la fine della legislatura regionale, non possono essere approvati, a meno di eventuale riassunzione degli atti da parte della nuova Giunta regionale, da deliberare entro tre mesi dalla data di approvazione del Programma regionale di sviluppo."*

Ma Fontana, quando in campagna elettorale dichiarava alla stampa "chiuderemo sicuramente l'Accordo di Programma entro marzo 2023", era al corrente di questa legge regionale deliberata dal consiglio che presiedeva? E Antonelli, come può affermare *"si sta andando avanti per il nuovo ospedale"*, se il procedimento è congelato in attesa che la Giunta Regionale decida se riassumerne gli atti?

Ora, sul sito regionale risulta ancora pubblicato il Piano di Sviluppo Regionale 2018-23 dove si evidenzia il fallimento della passata legislatura regionale 2018-2023 in relazione al progetto dell'ospedale unico:

"Prioritario sarà, infine, l'impegno per le infrastrutture per la salute. In tal senso si procederà a (...) promozione, sottoscrizione e attuazione degli Accordi di Programma per la valutazione, condivisa con gli enti territoriali, dei nuovi ospedali Santi Paolo e Carlo, Busto Arsizio e Gallarate per la sostituzione delle strutture esistenti."

Di certo, dovremo attendere ancora un paio di mesi per sapere se il nuovo Piano di Sviluppo Regionale confermerà l'ospedale unico e poi, in caso affermativo, altri due o tre mesi per la delibera di giunta che *"riassuma gli atti"*. Dunque, in quale contesto istituzionale si inquadra l'incontro previsto per oggi (14 aprile 2023) tra Fontana, Antonelli e Cassani, per affrontare i dubbi di Gallarate sulla viabilità e sul destino del Sant'Antonio Abate?

Intanto prosegue imperterrita la riduzione dei servizi negli attuali ospedali. Solo nelle ultime settimane sono diventate di pubblico dominio le difficoltà della diabetologia di Gallarate, un tempo fiore all'occhiello, nel rispondere ai bisogni dei tanti utenti e, sempre a Gallarate, la riduzione dell'attività di emodinamica e dei posti letto di terapia intensiva cardiologica.

Certi che i problemi emersi in sede di VAS relativamente alla costruzione di un nuovo ospedale unico siano insanabili, e preoccupati per la sorte degli attuali ospedali, vogliamo lanciare un appello: le autorità regionali e locali facciano chiarezza sulle ragioni dell'*impasse*, abbandonino definitivamente l'idea dell'ospedale unico e prendano impegni precisi per il rilancio degli attuali ospedali, anche avviando un **dibattito pubblico** esteso all'intero territorio dell'ASST Valle Olona per discutere del possibile ammodernamento e ampliamento delle strutture esistenti.

COMITATO PER IL DIRITTO ALLA SALUTE DEL VARESOTTO

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it